



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, - 5 MAR. 2020

Prot. n. A001/2020/ 450411 / 1

LINEE GUIDA della Provincia Autonoma di Trento
(DPCM dd 04/03/2020)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nelle more dei chiarimenti che arriveranno dallo Stato, si definiscono le seguenti Linee Guida della Provincia Autonoma di Trento applicative del DPCM adottato in data 4 marzo 2020

Con riferimento al comma 1 dell'articolo 1:

lettera a) non si riferisce alle attività lavorative.

Sono comunque ammessi gli incontri o le riunioni di ogni tipologia connessi all'esercizio di funzione pubblica e all'erogazione di servizi pubblici, rispettando l'allegato 1 lett d) del DPCM.

Sono comunque ammessi gli incontri o le riunioni lavorative in ambito privato, sempre rispettando l'allegato 1 lett d) del DPCM.

Rimangono aperti tutti gli uffici pubblici per i quali comunque rimane l'indicazione del rispetto delle raccomandazioni di cui all'allegato 1 (misure igienico-sanitarie).

lettera b) è ammesso lo svolgimento di tutte le iniziative e manifestazioni per le quali è possibile assicurare la distanza di almeno un metro tra i partecipanti e le prescrizioni comportamentali di cui all'allegato 1 lett d) del DPCM;

lettera c) gli eventi e le competizioni sportive devono svolgersi, tanto all'aperto, quanto al chiuso, senza la presenza di pubblico.

Con riferimento alle associazioni sportive che sono tenute a disporre di personale medico, in base all'ordinamento vigente, trova applicazione quanto previsto dalla lettera c) in riferimento ai controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del COVID 19, con particolare riferimento alla necessità che tutte le persone coinvolte non presentino alcun sintomo di malattia, e, in particolare, febbre, tosse o congiuntivite.

Analogamente, per tutte le altre associazioni che non sono tenute a disporre di personale medico e, in generale per lo svolgimento dello sport di base e delle attività motorie in genere, si ricorda l'importanza che tutte le persone coinvolte non presentino alcun sintomo di malattia, in particolare, febbre, tosse o congiuntivite;

lettera d) per tutte le attività non sospese ai sensi della lettera d), si applicano le regole previste dall'Allegato 1;

lettera l) le indicazioni relative alla permanenza nelle sale d'attesa dei dipartimenti d'emergenza e accettazione e dei pronto soccorso sono comunicate dal personale sanitario in servizio nel luogo d'accesso;

lettera m) a chiarimento delle modalità di accesso di parenti e visitatori a strutture individuate dalla lettera m) occorre limitare ad uno al giorno l'accesso di eventuali familiari, persone incaricate dell'assistenza individuale non dipendenti della struttura ospitante e visitatori.

Va comunque escluso l'ingresso alle persone (familiari, assistenti, visitatori...) che provengono dalle zone individuate come a rischio di cui allo specifico elenco nazionale assicurandosi in particolare la verifica dell'assenza delle seguenti condizioni: 1. febbre; 2. tosse; 3. problemi di respiro; 4. frequentazione con un caso confermato o probabile di COVID -19.

Con riferimento al comma 1 dell'articolo 2:

lettera b) si raccomanda di evitare gite e ritrovi analogamente a quanto riportato alla lettera) dell'articolo 1;

lettera e) si ricordano sempre le precauzioni riportate all'allegato 1 che valgono in qualsiasi situazione;

lettera h) sui mezzi del trasporto pubblico locale su gomma, i circuiti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione dovranno essere attivati al minimo indispensabile per limitare il ricircolo dell'aria interna. Ad ogni fermata della linea, effettuata per salita/discesa, così come ad ogni sosta prevista a capolinea, devono essere aperte tutte le porte dell'autobus per favorire la distribuzione più omogenea e il massimo distanziamento tra i passeggeri presenti a bordo. In via del tutto eccezionale, fino a revoca, viene sospesa, per il conducente, l'attività di controllo dei titoli di viaggio ai passeggeri in salita. Sui servizi extraurbani, ai fini di garantire un ricircolo dell'aria all'interno dell'autobus, qualora la corsa di linea (o trasferimento) svolta preveda un periodo di tempo di viaggio senza fermate superiore 15 minuti, l'autista dovrà individuare lungo il percorso, un'ideale area (golfo di fermata o idonea generica piazzola) per effettuare, trascorso tale periodo e appena possibile una fermata tecnica fuori della carreggiata di durata di un minuto. Durante tale sosta dovranno essere aperte tutte le porte dell'autobus e qualora la sosta venga effettuata in una piazzola generica (priva di fermata autorizzata), dovrà essere impedita la salita o discesa dall'autobus. Dovranno salire dalla porta anteriore gli utenti sprovvisti di biglietto per acquistarlo presso l'autista. Ogni autista avrà a disposizione un kit contenente guanti, disinfettante lavamani e sacchetti di raccolta.

lettera i) con riferimento alla data definita con il "*quattordicesimo giorno antecedente la pubblicazione del presente decreto*", si deve fare riferimento al giorno 18 febbraio 2020 compreso; le persone individuate alla lettera i) devono comunicare la loro presenza al numero verde 800867388 appositamente istituito dalla Provincia, gli operatori inoltreranno la chiamata al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari.

Con riferimento al comma 5 dell'articolo 2:

lettera a) avverte immediatamente il medico di sanità pubblica del dipartimento di prevenzione con il quale è già in contatto per la sorveglianza;

lettera c) sarà cura del medico di sanità pubblica l'esecuzione di un tampone di conferma. Se il paziente non è in condizioni critiche resta presso la propria abitazione con appropriate indicazioni.

Aspetti rilevanti riferiti all'ambito socio – sanitario e socio-assistenziale:

- Le attività dei servizi domiciliari, diurni e residenziali socio-sanitari e socio-assistenziali, rivolti ad interni o esterni, proseguono con regolarità, nell'osservanza delle misure igienico sanitario previste;
 - E' raccomandato di non accedere ai servizi agli utenti che riferiscono sintomi di malattia respiratoria (quale ad esempio febbre, tosse, problemi di respiro) o congiuntivite;
 - Occorre monitorare e modulare l'accesso con attenzione alla concentrazione delle persone in spazi limitati assicurando la distanza interpersonale di almeno un metro, la necessaria areazione degli ambienti ogni 45 minuti, prediligendo ove possibile le attività all'aperto e aumentando gli interventi di sanificazione;
 - Va escluso l'ingresso alle persone (operatori, familiari, beneficiari del servizio, visitatori...) che provengono dalle zone individuate come a rischio di cui allo specifico elenco nazionale assicurandosi in particolare la verifica dell'assenza delle seguenti condizioni: 1. febbre; 2. tosse; 3. problemi di respiro; 4. congiuntivite; 5. frequentazione con un caso confermato o probabile di COVID -19;
 - Per le strutture residenziali occorre limitare l'accesso di eventuali familiari o visitatori ad uno al giorno;
 - La programmazione delle attività dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, con riferimento ad uscite esterne, attività ludiche, ecc..., devono essere rimodulate sulla base delle indicazioni generali contenute in questa circolare;
-
- Per quanto riguarda la fruizione dei servizi (presenze / assenze) è applicata la disciplina in uso.

- dott. Maurizio Fugatti -

